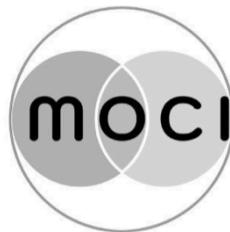




Manifestation of the Sovereign Path

An essay by James Mahu



moci.life

La Manifestazione del Sentiero Sovereign

Un saggio di James Mahu

MOCI.life | MOCI.italia

La Manifestazione del Sentiero Sovereign

James Mahu

Domanda

Nei social media si parla molto della manifestazione, di come realizzarla e rendere la nostra vita di maggior successo e piena di gioia. Non vedo molto al riguardo a questo nei suoi scritti. Perché?

Risposta

La manifestazione implica che ci troviamo in un mondo non creato da noi, come se il 99% del nostro Universo Locale non fosse un'estensione della nostra coscienza. Ma se seguiamo il processo corretto, pronunciamo il giusto mantra, persistiamo per la giusta quantità di tempo e visualizziamo la giusta immagine, possiamo manifestare il restante 1%: possiamo manifestare una nuova automobile o la casa o la relazione d'amore che abbiamo sempre desiderato. Così possiamo migliorare la nostra vita con l'aggiunta di quell'1% che manca.

Crediamo di essere come navi sul mare di uno scenario di realtà completamente indipendente da noi e che, quindi, in qualche modo possiamo creare una nuova direzione su questo mare; rimodellare la nave su cui veleggiamo; cambiare la direzione dei venti o placare le tempeste; e che possiamo galleggiare su questo mare di realtà ed esplorare nuovi mondi che – attraverso il potere della manifestazione – sempre più si plasmano sui nostri desideri.

Tuttavia, lo scenario della realtà è una nostra creazione. È il nostro Universo Locale, l'Universo di un singolo momento nello spaziotempo e che noi creiamo per ragioni logiche, che si dà il caso siano il risultato delle nostre credenze e dei nostri comportamenti. Quello che noi siamo è la nostra manifestazione. Quello che noi viviamo è la nostra manifestazione. Sto suggerendo che tutto è una manifestazione, quindi la manifestazione non consiste nell'imparare a manifestare – questo già lo facciamo – ma nel controllare il nostro Universo Locale per acquisire le cose che riteniamo importanti.

Non c'è nulla di sbagliato nel desiderare una bella casa o una carriera di successo. Tuttavia, nella manifestazione è importante comprendere che cosa desideriamo. È molto più facile manifestare delle qualità interiori di credenza e comportamento che manifestare esternamente, per esempio, una nuova casa.

Se qualcuno venisse da noi e ci dicesse che agitando una bacchetta magica può offrirci due manifestazioni molto diverse: una nuova casa o una nuova partnership tra il nostro sé finito e il nostro Sé Infinito... una nuova auto o un senso di amore

incondizionato sempre più profondo e in continua espansione... quale sceglieremmo? La manifestazione interiore può avvenire in un istante, letteralmente, alla velocità della luce. La manifestazione esterna può essere lenta, e richiede pazienza e perseveranza.

Le manifestazioni interiori sono *comportamentali*, mentre le manifestazioni esteriori sono di solito oggetti *materiali* che non ci richiedono alcun cambiamento di comportamento. In altre parole, desideriamo le manifestazioni istantanee di intuizione e comprensione che sperimentiamo nelle nostre credenze e nei nostri comportamenti, oppure desideriamo oggetti materiali che richiedono settimane, mesi e persino anni per manifestarsi, e che, per quanto sembrino cambiare in meglio il nostro Universo Locale, lasciano il nostro comportamento e le nostre credenze inalterati? Nessun cambiamento reale?

In un senso, la manifestazione è o consci o subconscia. Avviene sia a livello sovereign che a livello di gruppo. Sta sempre avvenendo in uno stadio o nell'altro. Noi stiamo costantemente manifestando negli stadi d'avvio, e sperimentando la manifestazione ultima dell'oggetto o dello stato desiderato.

Poiché moltissima della nostra manifestazione è subconscia, particolarmente al momento d'avvio di un desiderio, spesso non desideriamo in modo cosciente dichiarando intenzionalmente ciò che vogliamo manifestare. Con ciò non si dice che una dichiarazione intenzionale aumenta la nostra capacità di manifestare, ma che crea un allineamento tra gli stati interiori e iniziali del nostro subconscio e la nostra mente cosciente. Questo allineamento accelera la nostra manifestazione.

Il nostro subconscio è maggiormente incline alle suggestioni provenienti dalla cultura, dal sistema educativo, dalla famiglia e dagli amici, piuttosto che dalla nostra mente consci e dai nostri sentimenti. Manovra per fornirci le cose che siamo programmati a desiderare. Il nostro subconscio e la nostra facoltà immaginativa sono dei manifestatori molto potenti e la nostra mente, il nostro corpo e i nostri sentimenti coscienti reagiscono alle cose che hanno creato come se fossero state create da qualcosa o qualcun altro. Noi ci dissociamo da esse, per cui siamo o non siamo buoni; meritiamo o non meritiamo; siamo fortunati oppure no.

La manifestazione nella dualità di spaziotempo garantisce sempre la possibilità di manifestare tutte le parti dello spettro. Possiamo manifestare la paura tanto quanto manifestare l'amore. Possiamo manifestare stress e ansia, così come possiamo manifestare felicità e gioia. Possiamo manifestare l'auto nuova o la casa così come possiamo manifestare la loro assenza. Il nostro Universo Locale è ciò che noi manifestiamo. E questo Universo Locale non è semplicemente il mondo fisico, sono tutte le dimensioni in cui esistiamo, e queste includono il nostro Sé Infinito.

Noi siamo in grado di manifestare dallo stadio d'avvio del nostro Sé Infinito, dal nostro sé finito o da una partnership tra i due. Quasi tutte le tecniche, i manuali, i libri, i podcast e i seminari sulla manifestazione si focalizzano sull'acquisizione da parte del sé finito degli oggetti desiderati. Anche qui, non è qualcosa da giudicare, ma qualcosa di cui essere consapevoli. È importante essere consapevoli che noi manifestiamo il nostro Universo Locale e che possiamo scegliere di manifestare da stati di coscienza differenti.

Sto suggerendo che la nostra abilità di manifestazione – quella abilità *innata* – venga rifocalizzata sulla partnership interiore tra il nostro sé finito e il nostro Sé Infinito; come questa partnership possa manifestare le credenze e i comportamenti che interpretano ed esprimono l'amore incondizionato imperfetto. Se ci focalizziamo qui, possiamo manifestare un Universo Locale che è al servizio dell'Uno e Tutto su ogni livello in cui esistiamo come Sé Infinito.

Non si tratta di credere nella religione o nella scienza; è qualcosa che sta a metà, perché è perfettamente soggettivo, personale e sovereign. Non ha una sola radice nella religione o nella scienza, eppure i suoi echi possono essere trovati in entrambe. Manifestare un tale Universo Locale non significa che non possiamo manifestare abbondanza e armonia nella nostra vita materiale. Le cose sono più connesse rispetto a quando sono disallineate od operano in modo contraddittorio.

Pertanto, la manifestazione è una rifocalizzazione sulla partnership interiore tra il nostro sé finito e il nostro Sé Infinito. È essere coscienti del programma che si insinua nel nostro subconscio e viene amplificato dalla nostra immaginazione. Ciò manifesta credenze e comportamenti che evolvono naturalmente nella comprensione di come questi possono essere espressi nel nostro Universo Locale e come lo scorrere della nostra vita può essere re-interpretato nel più ampio arco dell'amore incondizionato imperfetto.

Questa è la manifestazione del Sentiero Sovereign.—

Testo originale: <https://moci.life/essays/>